



TRIBUNALE DI CUNEO

*Ufficio di Presidenza*

**MODIFICHE CONSEGUENTI AL TRASFERIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE.**

Il Presidente,

**considerato**

che il Presidente della sezione penale, dr. Marcello Pisanu, è stato trasferito ad altro ufficio (tribunale di Torino) con delibera di plenum del 25.11.2021;

che è stata avanzata richiesta di anticipato possesso al tribunale di Torino, con verosimile decorrenza da metà del mese di febbraio 2022;

che, in ogni caso, pare prossima la pubblicazione sul Bollettino del Ministero;

che, pertanto, sarà presto vacante la relativa posizione tabellare;

che occorre procedere alla nomina di un coordinatore della sezione, alla modifica dei collegi, per sostituire il posto lasciato vacante dal dr. Pisanu, nonché alla riassegnazione dei processi monocratici assegnati al dr. Pisanu;

che appare necessaria la nomina di un coordinatore, attesa la presenza di un'unica sezione penale, articolata in più settori di attività;

**rilevato**

che ai sensi dell'Articolo **103** della circolare sulle tabelle (Incarichi di coordinamento di un settore o delle sezioni di tribunale) "*1. Nei tribunali nei quali non sono istituiti posti di Presidente di sezione, ovvero in caso di scopertura del posto di Presidente di sezione, o di assenza o impedimento del Presidente di sezione per un tempo superiore a tre mesi, il Presidente del tribunale può, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, attribuire il coordinamento di un settore o delle sezioni interessate ad un magistrato assegnato all'uno o all'altra, designato ai sensi dell'articolo 104. Si applica l'articolo 41<sup>1</sup>. 2. L'incarico di coordinamento delle sezioni di tribunale cessa con la copertura del posto o con il venir meno della causa dell'assenza o dell'impedimento...."*.

che ai sensi dell'Articolo **104** (Criteri di scelta del magistrato incaricato del coordinamento del settore o della sezione) "*1. La scelta del magistrato*

---

<sup>1</sup> Provvedimento di variazione tabellare urgente

*incaricato del coordinamento del settore o della sezione è effettuata, previo interpello e con decreto motivato, avendo riguardo, in primo luogo, alle attitudini e al merito e, in caso di pari attitudine e merito, alla maggiore anzianità di ruolo. 2. Le attitudini e il merito sono motivate con riferimento ai seguenti criteri: a) alla quantità e qualità del lavoro svolto; alla puntualità e diligenza dimostrate nello svolgimento delle funzioni e nell'osservanza dei propri doveri; d) per le sezioni specializzate lavoro, esecuzioni, fallimentari<sup>5</sup>, societarie, della famiglia, dell'immigrazione, della materia di impresa e delle sezioni Gip/Gup, alla specifica competenza acquisita nelle materie da esse trattate o in materie affini. 3. La motivazione deve fare riferimento a dati oggettivi ricavati, tra l'altro, dal fascicolo personale del magistrato, dalle risultanze statistiche, dai pareri del Consiglio giudiziario. 4. In alternativa all'applicazione del criterio residuale della maggiore anzianità di ruolo, la proposta tabellare può prevedere che, in caso di pari attitudine e merito, l'incarico di coordinamento del settore o della sezione venga attribuito a rotazione per periodi non inferiori a un anno, a partire dal magistrato con maggiore anzianità di ruolo. 5. Nella tabella sono indicati tutti i magistrati titolari di incarichi di coordinamento";*

che ai sensi dell'Articolo 105 "1. Il magistrato incaricato del coordinamento della sezione non può essere esonerato dal lavoro giudiziario";

#### **osserva**

- ha risposto all'interpello per il posto di **coordinatore** della sezione solo la dr.ssa Meinardi, che peraltro appare più che idonea all'incarico, tenuto conto della quantità e qualità del lavoro svolto negli anni di permanenza presso la sezione penale del tribunale di Cuneo, della puntualità e diligenza dimostrate nello svolgimento delle funzioni e dell'osservanza dei propri doveri. Va, inoltre, considerata l'anzianità di servizio e la lunga esperienza nel settore penale, oltre al lodevole espletamento del servizio ed alla disponibilità sempre manifestata per le esigenze dell'ufficio.

- Il **ruolo monocratico** del dr. Pisanu, non potendo essere "congelato" a tempo indefinito, non sapendo quando il posto lasciato vacante sarà nuovamente coperto, non può che essere smembrato e riassegnato paritariamente agli altri 6 giudici del dibattimento. Nella riassegnazione dei fascicoli ci si atterrà al seguente criterio: prima verranno riassegnati i fascicoli delle materie specialistiche (1 a 1 partendo dal giudice più anziano ed iniziando a riassegnare i procedimenti con R.g. più risalente); successivamente, i procedimenti residui verranno riassegnati ai magistrati con materie specialistiche diverse da quelle trattate dal dr. Pisanu, fino ad equiparazione del numero di riassegnazioni; infine, si procederà a riassegnazione a rotazione fra tutti i magistrati (seguendo sempre il criterio dei processi più vecchi e con rotazione a partire dal magistrato più anziano).

- **Collegio:** il Presidente Pisanu componeva e presiedeva il collegio n.1, così composto: PISANU, DI MAIO, MOCCI. Il secondo collegio è attualmente così composto: MEINARDI, CAVALLO, TOSCANO. Non fa parte di alcun collegio, in quanto assegnataria solo di procedimenti monocratici, la dr.ssa DUFOR. La ragione di questa ultima esclusione risiede nel fatto che la dr.ssa DUFOR proviene dall'ufficio Gip e che maggiori erano le incompatibilità che si "trascinava" dal precedente settore con riferimento ai procedimenti

collegiali. Inoltre, i magistrati residui, in numero di 6, erano sufficienti alla composizione dei due collegi tabellari. Ora, venendo meno uno dei componenti dei due collegi ed essendo trascorso circa un anno e mezzo dal passaggio della dr.ssa DUFOUR dal settore Gip/Gup a quello del dibattimento, da un lato si rende necessario individuare un nuovo magistrato per la composizione dei collegi, dall'altro sono largamente scemate le incompatibilità (con riferimento al collegio n.1, dovrebbero essere ad oggi solo più 5, secondo i dati estrapolati dalla cancelleria). Ciò premesso, si propone, pertanto, di disporre l'inserimento della dr.ssa DUFOUR nel settore del dibattimento collegiale, eliminando, nel contempo, la maggiorazione che ha nell'assegnazione dei processi monocratici. Resta da decidere come individuare i due collegi; la soluzione più semplice, sotto il profilo formale, sarebbe quella di inserire la dr.ssa DUFOUR nel collegio n.1, al posto del Presidente Pisanu. Ciò comporterebbe un cambiamento solo nel collegio n.1, lasciando invariato quello n.2. Tuttavia, tale soluzione comporta altri inconvenienti di natura sostanziale e più precisamente: a) i collegi non sarebbero presieduti dai due giudici più anziani (MEINARDI, CAVALLO), che rimarrebbero anzi nello stesso collegio n.2; b) inoltre, mentre il collegio 2 sarebbe composto tutto di giudici "anziani", il collegio 1 sarebbe composto di un giudice "anziano" (la dr.ssa DUFOUR) e da due giudici giovani (uno con la 1<sup>a</sup> valutazione, DI MAIO, uno entrato in servizio presso questo Tribunale da poco più di un anno, MOCCI). E' chiaro lo sbilanciamento nel "peso" di esperienza dei due collegi, aggravato dal fatto che la dr.ssa Di Maio ha fatto domanda di trasferimento, per la quale pare utilmente collocata; in caso di esito positivo della procedura di trasferimento, fra pochi mesi si avrebbe un collegio (il n.1) composto da un magistrato "anziano" (ma non uno dei due più anziani), dal magistrato più giovane della sezione (con appena un anno di funzioni) e da un Got. Mentre il collegio n.2 sarebbe composto dai 2 magistrati più anziani e da un magistrato con 25 anni di anzianità.

Al fine di evitare tale sbilanciamento, si propone una suddivisione più equilibrata dei 6 magistrati del settore. Per rendere più chiara la proposta, si riporta un breve specchietto:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>ANZIANITA' DI SERVIZIO IN ANNI*</b>	<b>esperienza</b>	<b>D.M.</b>
MEINARDI	35 ANNI	anziano	08/06/1987
CAVALLO	30 ANNI	anziano	01/10/1991
DUFOUR	29 ANNI	anziano	29/09/1992
TOSCANO	25 ANNI	anziano	24/02/1997
DI MAIO	8 ANNI	giovane	20/02/2014
MOCCI	3 ANNI	giovane	12/02/2019
	*valore approssimato all'unità inferiore o superiore		

Avendo sott'occhio lo specchietto che segue, si vede che la soluzione più equilibrata, sotto il profilo dell'esperienza/anzianità, prevede di mettere insieme, da una parte, il più giovane e il più vecchio degli "anziani", dall'altra i due "anziani" di mezzo. Ciò consente anche di far presiedere i collegi ai due membri più anziani. Dopo di che, sommate le anzianità, il membro più giovane andrebbe attribuito al collegio che somma maggiore esperienza e, in caso di parità, al collegio con il Presidente più anziano. Nel caso in esame, i due parametri corrispondono, perché il collegio presieduto dalla dr.ssa Meinardi (più anziana di tutti) è anche quello che somma il maggior valore di membri anziani (60, contro i 59 dell'altro collegio). Pertanto, il più giovane dei "giovani", dott. Mocci, andrebbe assegnato al collegio n. 2, secondo il seguente prospetto:

	<b>membri</b>	<b>anzianità</b>	<b>esperienza</b>
<b>Collegio 1</b>	CAVALLO	30 ANNI	anziano 2
	DUFOUR	29 ANNI	anziano 3
	DI MAIO	8 ANNI	giovane
<b>Collegio 2</b>	MEINARDI	35 ANNI	anziano 1
	TOSCANO	25 ANNI	anziano 4
	MOCCI	3 ANNI	giovane

Per quanto riguarda le incompatibilità, residue e future, della dr.ssa Dufour, le stesse dovrebbero essere superate mediante assegnazione dei relativi procedimenti all'altro collegio, con conseguente riequilibrio mediante nuove assegnazioni, in eguale quantità, al collegio n.1, di modo da mantenere l'equilibrio attuale dei ruoli e parità di assegnazioni. In pratica, i 5 procedimenti del collegio n.1, per cui la dr.ssa Dufour risulta incompatibile, saranno riassegnati al collegio n. 2 e le prossime 5 nuove assegnazioni saranno fatte tutte al collegio n.1. Dopo di che si riprenderà con le normali assegnazioni 1 a 1, partendo dal collegio n.1. Non è stato possibile disporre diversamente, nonostante una proposta di far presiedere ai Gip un collegio a testa di quelli per cui vi è incompatibilità della dr.ssa DUFOUR, perché nessuno dei Gip, interpellati alla riunione dell'8 febbraio u.s., ha dato la propria disponibilità.

### **Corte d'assise**

Il Presidente Pisanu componeva e presiedeva il collegio n.1, così composto: PISANU, MOCCI. Il secondo collegio è attualmente così composto: TOSCANO, DI MAIO.

La dr.ssa Meinardi Elisabetta si è dichiarata disponibile a subentrare al pres. Pisanu, nel collegio n. 1, mentre nessun altro magistrato presente alla riunione del 3 febbraio 2022 (appositamente indetta per discutere della presente variazione tabellare) si è dichiarato disponibile; la dr.ssa Meinardi per esperienza, capacità, spirito di servizio è senza dubbio persona idonea a presiedere l'assise n.1.

Pertanto, il Presidente del Tribunale di Cuneo, tutto quanto sopra premesso, così

**dispone**

1. Nomina coordinatore della sezione penale, per tutto il periodo di vacanza tabellare e con decorrenza dal trasferimento a Torino del dr. Pisanu, la dr.ssa Elisabetta Meinardi.

2. Dispone le seguenti modifiche ai due collegi tabellarmente previsti:

<b>Collegio 1</b>	CAVALLO
	DUFOUR
	DI MAIO
<b>Collegio 2</b>	MEINARDI
	TOSCANO
	MOCCI

3. Dispone le seguenti modifiche ai due collegi di Assise:

<b>Collegio 1</b>	MEINARDI
	MOCCI
<b>Collegio 2</b>	TOSCANO
	DI MAIO

4. Dispone che la dr.ssa DUFOUR sia assegnataria dello stesso numero di fascicoli monocratici degli altri giudici addetti al settore del dibattimento.

5. Dispone che il ruolo monocratico del dr. Pisanu sia riassegnato paritariamente agli altri 6 giudici del dibattimento. Nella riassegnazione dei fascicoli ci si atterrà al seguente criterio: prima verranno riassegnati i fascicoli delle materie specialistiche (1 a 1 partendo dal giudice più anziano ed iniziando a riassegnare i procedimenti con R.g. più risalente); successivamente, i procedimenti residui verranno riassegnati ai magistrati con materie specialistiche diverse da quelle trattate dal dr. Pisanu, fino ad equiparazione del numero di riassegnazioni; infine, si procederà a riassegnazione a rotazione fra tutti i magistrati (seguendo sempre il criterio dei processi più vecchi e con rotazione a partire dal magistrato più anziano).

**ESECUTIVITA'**

Dichiara urgenti le sopra estese variazioni tabellari.

I punti **1, 2 e 3**, comportando unicamente una diversa assegnazione dei magistrati ai settori, alle sezioni o alla posizione tabellare, sono dichiarati **immediatamente**

**esecutivi** ai sensi dell'art. 39 della circolare sulle tabelle, con decorrenza dal giorno di presa di possesso del Pres. Pisanu al tribunale di Torino.

I punti **4 e 5**, trattandosi di diversa assegnazione degli affari ai giudici, ai sensi dell'art. 40 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, devono seguire la procedura prevista dal predetto articolo e, dunque, saranno esecutivi dal momento in cui il Consiglio giudiziario esprimerà unanime parere favorevole, salva la deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura per la relativa variazione tabellare.

## **COMUNICAZIONI**

Dispone che copia del presente provvedimento sia comunicata immediatamente al Signor Presidente della Corte d'appello di Torino, trattandosi di variazione tabellare, e manda alla Segreteria di presidenza per la comunicazione al Direttore, al signor Procuratore della Repubblica e al signor presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, nonché per l'immediato inserimento della pratica nella piattaforma informatica CSMAPP. La Segreteria amministrativa potrà avvalersi, per quest'ultimo incombente, dell'ausilio dei Magrif, nel rispetto della guida operativa per l'utilizzo della funzionalità di creazione "variazione tabellare" del sistema informatizzato CSMAPP.

Cuneo, 9.02.2022

Il Presidente

*Demarchi Albengo*